

COMUNE DI SAN MARTINO IN PENSILIS

(Provincia di Campobasso)

Realizzazione di un impianto Agrovoltaico della potenza nominale in DC di 49,007 MWp e potenza in AC di 45 MW denominato "Morrone" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) nei Comuni di San Martino in Pensilis (CB) e Larino (CB)

Proponente

PIVEXO 1 S.r.l.

PIVEXO 1 SRL
Via Stazione snc - 74011 Castellaneta (TA),
Tel +39 0998441860, Fax +39 0998445168,
P.IVA 03358100737, REA TA-210848,
mail: pivexo1@pec.it

Sviluppatore

 **Greenergy**

GREENERGY SRL
Via Stazione snc - 74011 Castellaneta (TA),
Tel +39 0998441860, Fax +39 0998445168,
P.IVA 02599060734, REA TA-157230,
www.greenergy.it, mail:info@greenergy.it

Elaborato Relazione compatibilità al PTA

Data

17/03/2023

Codice Progetto	Nome File	Revisione	Foglio	Scala	
GREEN GP-18	Relazione compatibilità al PTA Codice Elaborato P-11	00	A4	-	
00	Prima emissione	17/03/2023	Dott. Geol. Cinzia De Biasi	Ing. Giuseppe Mancini	
Rev.	Descrizione	Data	Redatto	Verificato	Approvato

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. ANALISI DI COMPATIBILITA' AL P.T.A.....	6
3. CONCLUSIONE.....	9

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la *“Relazione di compatibilità al P.T.A.”* relativo al progetto agrovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare tramite conversione fotovoltaica, della potenza nominale in DC di 49,007 MW e potenza in AC di 45 MW denominato *“Morrone”* in agro del Comune di San Martino in Pensilis e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell’energia elettrica Nazionale (RTN) necessarie per la cessione dell’energia prodotta.

La cessione dell’energia prodotta dagli impianti fotovoltaici alla Rete di Trasmissione dell’energia elettrica Nazionale (RTN) avverrà attraverso il collegamento degli stessi alla Stazione Elettrica esistente Terna di Larino. Tale collegamento prevedrà la realizzazione di un cavidotto interrato in MT che dagli impianti fotovoltaici arriverà su una nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150kV collegata alla esistente stazione elettrica Terna. La nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150 kV sarà ubicata in terreno limitrofo alla S.E. Terna di Larino nella disponibilità del proponente.

La Società proponente *PIVEXO 1 S.r.l.* con sede legale in via Stazione, snc – 74011 Castellaneta (TA), intende realizzare l’impianto agrovoltaico in area agricola del comune di San Martino in Pensilis (CB) e Larino (CB), esteso per circa 63,46 Ha, distinto in Catasto al Foglio 55 Particelle 60, 85, 54, 59, 77, 78, 90, 91, 75, 57, 71, 70, 69, 68, 67, 66, 65, 64, 76, 79, 21, 40, 74, 80, 81, 82, 5. La nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150 kV verrà realizzata su di un terreno distinto in

Catasto al Foglio 43 Particelle 152, 150, 90, 124 per un'occupazione totale di circa 2,02 Ha.

Come si evince dal Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Comune di San Martino in Pensilis in data 02.02.2021, l'area risulta completamente avere la seguente destinazione urbanistica: zona "E" (**agricola**).

Dalla foto aerea (*figura 1*) di seguito riportata si evince l'ubicazione dell'impianto e della stazione di elevazione.

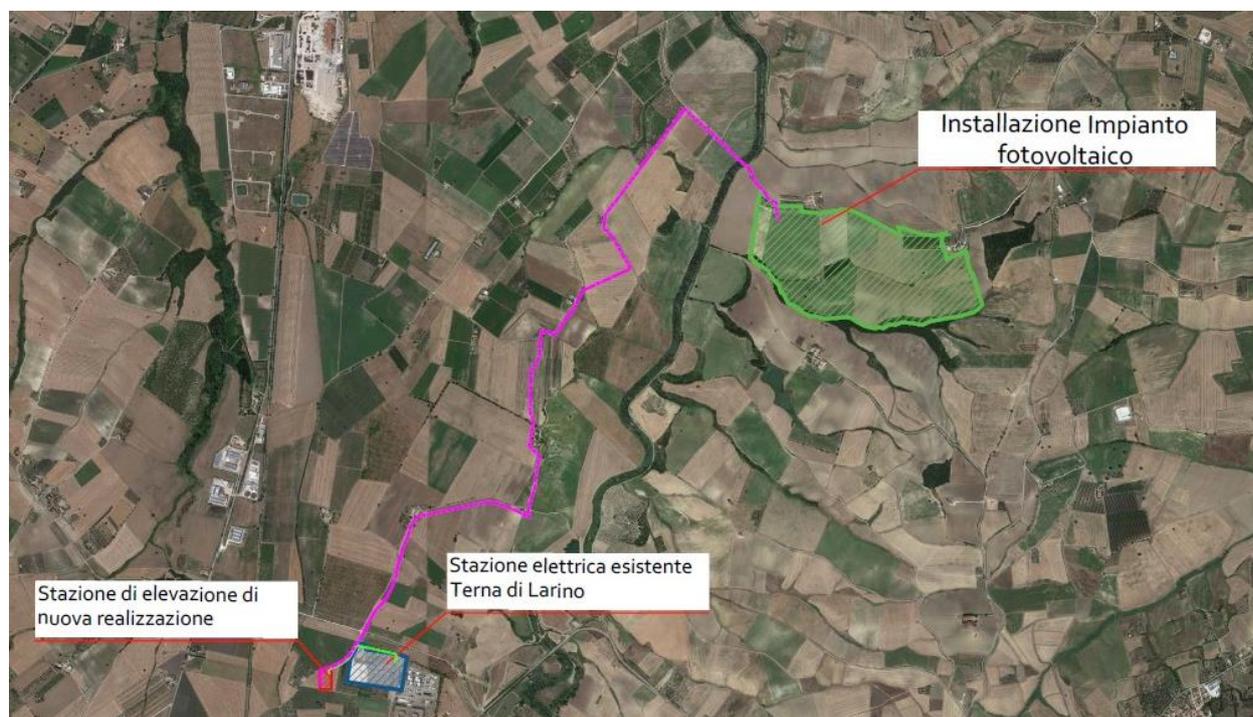


Figura 1: Vista ortofoto dell'area oggetto dell'intervento

Nel caso specifico, il luogo prescelto per l'intervento in esame, infatti, risulta essere da un lato economicamente sfruttabile in quanto area esclusivamente utilizzata per la trasformazione agricola, lontana dai centri abitati e urbanisticamente coerente con l'attività svolta, con conseguenti minori impatti a

causa della ridotta visibilità rispetto ad impianti posizionati in aree diverse, dall'altro la zona risulta non essere interessata da vincoli ambientali insostenibili. La potenza dell'impianto agrovoltaico progettato è pari a 49,007 kWp; esso risulta composto nella sua interezza da 70.010 moduli fotovoltaici. L'impianto agrovoltaico sarà installato su opportune strutture di sostegno, appositamente progettate e infisse nel terreno in assenza di opere in cemento armato. Non si prevede la realizzazione di particolari volumetrie, fatte salve quelle associate ai poli tecnici, inverter e cabine del tipo outdoor, indispensabili per la realizzazione dell'impianto agrovoltaico. Al termine della sua vita utile, l'impianto dovrà essere dismesso e il soggetto esercente provvederà al ripristino dello stato dei luoghi, come disposto dall'art. 12 comma 4 del D. Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003.

L'intervento proposto:

- Consente la produzione di energia elettrica senza alcuna emissione di sostanze inquinanti;
- Utilizza fonti rinnovabili eco-compatibili;
- Consente il risparmio di combustibile fossile;
- Non produce nessun rifiuto o scarto di lavorazione;
- Non è fonte di inquinamento acustico;
- Non è fonte di inquinamento atmosferico;
- Utilizza viabilità di accesso già esistente;
- Comporta l'esecuzione di opere edili di dimensioni modeste che non determinano in alcun modo una significativa trasformazione del territorio,

relativamente alle fondazioni superficiali, delle undici cabine inverter e della cabina di consegna.

Il presente progetto viene redatto in conformità alle disposizioni della normativa vigente nazionale, con particolare riferimento al D. Lgs.152/2006, e s.m.i, in quanto ricade nelle tipologie di intervento riportate nell'Allegato II alla Parte Seconda, comma 2 del D. Lgs. N. 152/2006 – *"Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"*, pertanto rientra tra le categorie di progetti da sottoporre alla procedura di valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale in base a quanto definito dall'Art. 31, comma 6 del recente Decreto-legge n. 77 del 2021. Inoltre, ai sensi di quanto stabilito dal D.M. 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, dell'Art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, la realizzazione in oggetto è soggetta a **Provvedimento Unico delle autorizzazioni Ambientali** e in tale procedimento confluiscono le procedure di *Valutazione di Impatto Ambientale* e *Autorizzazione Unica*. Alcuni contenuti, previsti nella normativa, come facenti parte del presente studio sono approfonditi in appositi elaborati ai quali si rimanderà nel proseguo della trattazione. In questo contesto la normativa prevede un livello di progettazione definitiva.

2. ANALISI DI COMPATIBILITA' AL P.T.A.

Ai fini di una concreta applicazione delle misure previste dal Piano per il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, sono state definite le linee guida per la redazione dei regolamenti di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, che la Regione Molise ha determinato con la D.G.R. n. 67/2015, provvedimento del Direttore Generale ARPA Molise n. 77/2015, nota del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore n. 472/2015 e la Determina del Direttore Generale della Regione Molise n. 168/2015.

Il Piano partendo da approfondita e dettagliata analisi territoriale, dallo stato delle risorse idriche regionali e dalle problematiche connesse alla salvaguardia delle stesse, delinea gli indirizzi per lo sviluppo delle azioni da intraprendere nel settore fognario depurativo nonché per l'attuazione delle altre iniziative ed interventi, finalizzati ad assicurare la migliore tutela igienico-sanitaria ed ambientale.

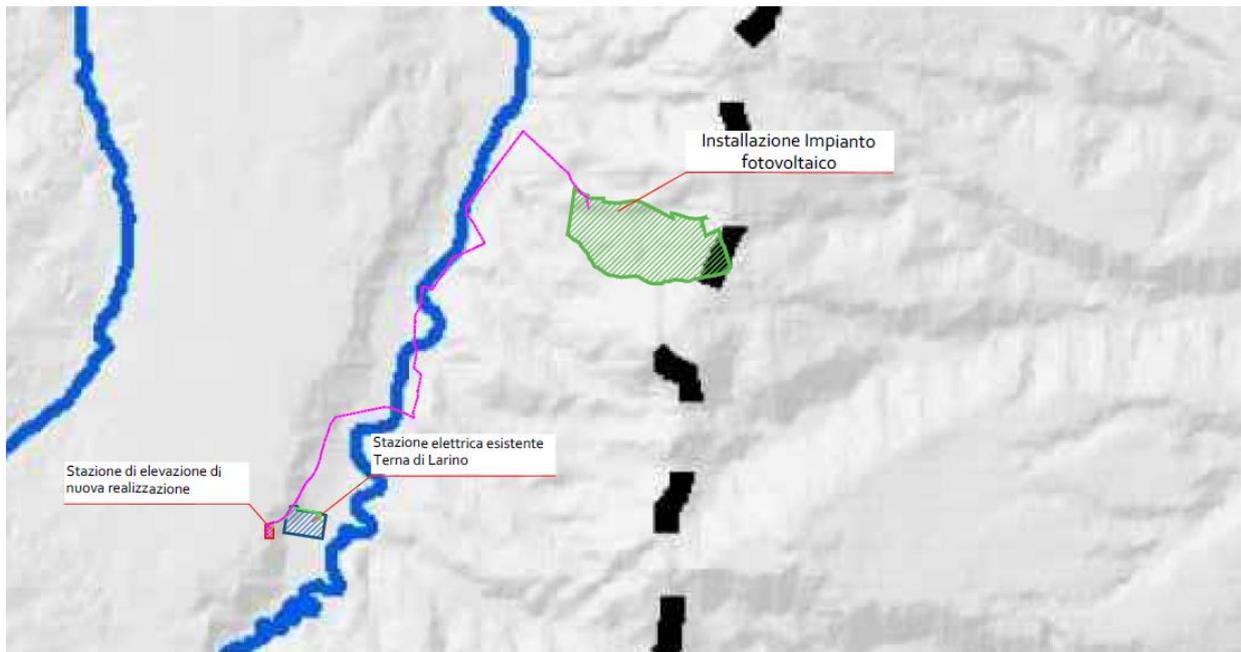
Sulla base dei primi dati di monitoraggio ottenuti per i corpi idrici superficiali e sotterranei, il PTA ha quindi, provveduto a classificare lo stato attuale di qualità ambientale dei corpi idrici e dello stato dei corpi idrici a specifica destinazione del Molise, definendo in dettaglio, per ognuno di essi, stabilendo diritti, obblighi e responsabilità per gli utenti e gli utilizzatori dell'acqua.

In particolare, il PTA ha perimetrato:

- **Reticolo idrografico della Regione Molise**
- **Tipizzazione delle acque superficiali**

- **Caratterizzazione corpi idrici sotterranei**
- **Portate e deflusso minimo vitale**
- **Pressioni sulle acque superficiali**
- **Pressioni sulle acque sotterranee**
- **Grandi derivazioni e schemi idrici**
- **Reti di monitoraggio delle acque superficiali**
- **Reti di monitoraggio delle acque sotterranee**
- **Stato chimico delle acque superficiali**
- **Stato ecologico delle acque superficiali**
- **Stato chimico delle acque sotterranee**
- **Stato quantitativo delle acque sotterranee**
- **Obiettivi acque superficiali**
- **Obiettivi acque sotterranee**
- **Registro delle aree protette**
- **Bacini drenanti in aree sensibili**
- **Classificazione corpi idrici a destinazione funzionale**

In particolare, il Piano ha perimetrato il "Registro delle aree protette" (*figura 2*), quali aree particolarmente sensibili. L'impianto non rientra in alcuna area protetta, ma l'impianto si trova al confine tra il bacino del Biferno e il bacino del Saccione. La natura dell'opera non interferisce con le prescrizioni del PTA. Inoltre l'opera in progetto, non presenta caratteristiche tali da pregiudicare lo stato qualitativo chimico e fisico delle acque superficiali e sotterranee.



Legenda

- | | |
|--|------------------|
| limiti regionali | Rete Natura 2000 |
| limiti di bacino | IBA |
| invasi | parchi nazionali |
| invasi potabili | parchi regionali |
| corsi d'acqua | oasi |
| Vita pesci | pozzi |
| ciprinicole | sorgenti captate |
| salmolicole | |
| Acque designate alla vita dei molluschi | |
| Aree designate alla vita dei molluschi | |
| Aree non designate per assenza di molluschi | |
| Zone vulnerabili da nitrati | |
| Potenzialmente vulnerabile da nitrati | |
| Vulnerabile | |
| aree di balneazione | |
| aree di salvaguardia | |

Figura 2: Stralcio Tavola T14 PTA Molise – Registro aree protette

	RELAZIONE COMPATIBILITA' AL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PTA	9 di 9
---	--	--------

In generale, la regolamentazione degli scarichi è finalizzata a:

- favorire il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento a fini irrigui, domestici, industriali e per altri usi consentiti dalla legge previa valutazione delle caratteristiche chimico- fisiche e biologiche per gli usi previsti;
- evitare che gli scarichi e le immissioni di acque meteoriche, rechino pregiudizio al raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori e alla stabilità del suolo.

Le operazioni di convogliamento, separazione, raccolta, trattamento e scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio sono soggette a regolamentazione qualora provengano da superfici in cui vi sia il rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di altre sostanze che possono pregiudicare il conseguimento/mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi recettori.

3. CONCLUSIONE

L'impianto fotovoltaico che si intende realizzare è della tipologia "a terra" e non presenta aree pavimentate; pertanto, non rientra tra i vincoli e/o prescrizioni previsti dal PTA.